

## Cinema, le associazioni autori: “Serve un confronto urgente con il Governo sul futuro dell’Audiovisivo”

**Pubblicato:** Venerdì 10 Ottobre 2025



*Pubblichiamo la comunicazione integrale delle associazioni autori dell’audiovisivo sulla situazione di confronto con il Governo:*

L’approvazione alla Camera dei Deputati della mozione presentata dalla maggioranza **a sostegno del settore Cinema e Audiovisivo** ha colto di sorpresa il comparto e, in particolare, il coordinamento delle associazioni degli autori (100autori, AIDAC, AIR3, ANAC e WGI) che in questi anni hanno sempre chiesto che il Governo si confrontasse con le rappresentanze del settore.

Quando ciò è avvenuto, come per quel che riguarda l’inizio di una regolamentazione **dell’uso dell’IA per accedere al TC**, la discussione si è rivelata proficua per tutti.

Durante l’ultimo incontro, svoltosi a luglio, il **Ministro Alessandro Giuli** aveva ufficialmente dichiarato che nuovi tavoli sarebbero stati convocati in settembre per confrontarsi sui diversi aspetti di riforma della Legge Cinema.

La mozione, promossa **dall’on. Federico Mollicone**, sembra invece imprimere un’impronta diversa a tale processo. Pur accogliendo alcune delle proposte avanzate dalle associazioni, il testo non chiarisce se vi sia la reale volontà da parte della maggioranza di aprire un confronto organico e partecipato sui temi centrali del settore.

Per questo, le associazioni **ritengono urgente richiamare alla necessità dell’apertura di un**

**confronto stabile**, che consenta – dopo il rallentamento delle attività produttive – di individuare meccanismi e strumenti più efficaci, inclusivi e trasparenti per un sistema del cinema e dell'audiovisivo migliore e più plurale possibile.

**Questi i punti che qualificano in modo sintetico le nostre proposte:**

1. Garantire la stabilità del Fondo per il Cinema e l'Audiovisivo vincolando le risorse al Fondo stesso, e valutando l'istituzione di una tassa di scopo;
2. Riformare i meccanismi di governance del Fondo in modo da prevedere la partecipazione attiva delle rappresentanze delle categorie professionali, per evitare che l'ente pubblico si ponga come imprenditore/editore segnalando generi e linguaggi così da mantenere solo un ruolo di terzietà;
3. Rivedere i criteri di allocazione del Tax Credit ove prevenirne l'eccessiva concentrazione, riformarne i meccanismi di accesso, e stabilire forme più efficaci di controllo;
4. Rendere pienamente attivi e stabili i Contributi Automatici;
5. Reinserire una cronologia dei media che possa garantire un più razionale sfruttamento delle opere a partire dalla sala;
6. Stabilire su tutte le linee di intervento tempistiche certe e stabili tanto per l'apertura delle finestre di presentazione delle domande, che per la deliberazione dei finanziamenti stessi;
7. Rafforzare le linee di intervento in favore del sostegno alla scrittura ed allo sviluppo diretto ad autrici ed autori;
8. Revocare le spese istruttorie su tutte le linee di intervento.

Il protrarsi della crisi che da mesi affligge autrici, autori, interpreti, lavoratrici, lavoratori e imprese del settore impone che si intervenga tempestivamente a stabilire regole eque, stabili, e condivise.

Le associazioni sono, come sempre, pronte a fare la propria parte con proposte concrete e costruttive, sulle quali chiediamo si possa finalmente aprire un reale confronto.

Roma 10 ottobre 2025

*100autori – Associazione dell'Autorialità Cinetelevisiva*

*AIDAC – Associazione Italiana Dialoghista Adattatori Cinetelevisivi*

*AIR3 – Associazione Italiana Registi*

*ANAC – Associazione Nazionale Autori Cinematografici*

*WGI – Writers Guild Italia*

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it